

ASSOCIAZIONE CULTURALE PANTHEON
Associazione NOI PER L'AFRICA E IL MONDO Onlus

presentano la compagnia

SOTTILE... MANIA

in

QUARANTA...MA NON LI DIMOSTRA

commedia in 2 parti di Peppino e Titina De Filippo (1933)



Personaggi

Don Pasquale: Andrea Sottile

Sesella: Lucia Mangoni di Santo Stefano

Giulia: Laura Passeri

Carmela: Renata Mangoni di Santo Stefano

Antonietta: Marta Tacconelli

Maria: Marina Petriccione

Luciano Giacomelli, giornalista: Renato Strano / Raffaele Taurino

Bebè, fidanzato di Giulia: Mauro Bastianini

Alberto, fidanzato di Carmela: Giovanni Romano

Alfredo Maneli, corteggiatore di Antonietta: Alessandro Esposito / Lino Mandile

Giacinta: Antonella Cascio / Maria Rosaria Lettieri

Matteo: Giovanni Guizzi

Portiere: Bruno Patrone

Scenografia: Gianluca Di Filippo; *Costumi, trucco e parrucco:* Emanuela Spurio / Silvia Romano

Don Pasquale Di Domenico ha cinque figlie femmine, tutte in età da marito o... quasi, perché Sesella, la primogenita, l'ha passata da un pezzo e, anzi, fin da quando è morta la madre, ha finito per fare lei da mamma a tutti. Ora però che la sorella Carmela sta per sposarsi, la sua amara sorte di cenerentola della casa è diventata un vero e proprio cruccio per il padre. Possibile che non ci sia nessuno in giro disposto a offrirle un'altra vita? E se l'uomo giusto fosse quel giornalista che fa salotto tra le sorelle? L'ipotesi matrimoniale cambia Sesella da così a così: tacchi, rossetto e sigaretta rubano il posto a pantofole e vestaglietta. Don Pasquale prepara il faticoso annuncio. Sarà una "luminosa" a spegnere il suo entusiasmo, accendendo però la straordinaria carica umana di don Pasquale.

sala teatro della chiesa parrocchiale Regina Pacis
via M. Quadrio, 19 (piazza Rosolino Pilo) Monteverde vecchio - Roma

domenica 15 aprile – ore 17,00
ingresso €10 a persona

Le somme raccolte in occasione della serata saranno destinate al sostegno dell'ospedale Giovanni Paolo II, realizzato dall'Associazione NOI PER L'AFRICA E IL MONDO nel villaggio di Bossémpaté in Repubblica Centrafricana, oggi gestito dai padri Camilliani.